

Minacciati di morte i giudici G8

GENOVA

Una lettera manoscritta con minacce di morte al gip Elena Dalloiso, ai pm Anna Canepa e Andrea Canciani e al questore di Genova Oscar Fiorioli, firmata dai Nuclei di Lotta Proletaria per il Comunismo Armato, è stata recapitata per posta al quotidiano «Il Secolo XIX». Il messaggio, lungo due pagine e mezzo, viene ritenuto dalla Polizia espressione dell'area anarco-insurrezionalista genovese. Nella lettera si cita anche l'attentato dinamitardo alla questura del dicembre scorso. I Nuclei di Lotta Proletaria per il Comunismo Armato, una sigla inedita, informano di aver emesso «sentenza di condanna e morte» nei confronti del gip Dalloiso («responsabile dell'archiviazione del caso Giuliani»), dei pm Canepa e Canciani («titolari delle false, vergognose e strumentali inchieste sui fatti del G8 e in particolare sui pestaggi subiti dal popolo comunista») e del questore Fiorioli («per aver disposto operazioni repressive ai danni del fronte proletario insurrezionale succedutesi a seguito dell'attentato dinamitardo contro la questura di Genova»).

I «guerriglieri rivoluzionari» promettono quindi «una spietata tattica offensiva». Nonostante alcuni errori di ortografia («polizioti», «insurrezionale») ed il fatto che la lettera sia stata scritta a mano con una calligrafia ordinata e leggibile, gli investigatori ritengono attendibile la missiva.